



*Il Ministro delle politiche agricole alimentari e
forestali*

VISTO il Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n. 102, sulla regolazione dei mercati agroalimentari, ed in particolare l'articolo 9, comma 2, che prevede che gli organismi maggiormente rappresentativi a livello nazionale nei settori della produzione, della trasformazione, del commercio e della distribuzione dei prodotti agricoli e agroalimentari, presenti o rappresentati nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, possano stipulare l'intesa di filiera, allo scopo di favorire l'integrazione di filiera e la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari e le modalità per la stipula delle intese di filiera, nonché quelle di costituzione e di funzionamento dei tavoli di filiera;

VISTO l'articolo 20 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 228, concernente l'orientamento e la modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2005, pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 Settembre 2005, recante disposizioni per la costituzione dei tavoli di filiera e la stipula delle intese, in particolare l'articolo 1, comma 3;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 Febbraio 2006, pubblicato in G.U. n. 63 del 16 Marzo 2006, relativo alla costituzione del tavolo di filiera per le bioenergie;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 12 Aprile 2006, n. 266, con il quale è stata determinata la composizione del tavolo di filiera per le bioenergie;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12 Febbraio 2007, n. 85, recante i requisiti minimi per il riconoscimento delle organizzazioni di produttori, le modalità per il controllo e per la vigilanza delle organizzazioni dei produttori, al fine di accertare il rispetto dei requisiti per il riconoscimento nonché le modalità per la revoca del riconoscimento, ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, sulla regolazione dei mercati, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 7 marzo 2003, n. 38;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2007, n. 70, recante il riordino degli organismi operanti presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

VISTA la nota del Gabinetto del Ministro n. 7464 del 2 agosto 2010, con cui si richiede alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la conferma dell'operatività degli organismi operanti presso il Ministero;

CONSIDERATA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2010, con cui viene autorizzata tra l'altro, la proroga dell'operatività degli organismi collegiali ritenuti utili, operanti presso la Pubblica Amministrazione, entro il termine stabilito dall'articolo 68, comma 2, del Decreto Legislativo 25 giugno 2008, n. 112;

VISTE le designazioni di n. 6 (sei) rappresentanti delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, indicate nell'ambito del Tavolo di filiera per le bioenergie, acquisite nella seduta della Conferenza Permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 19 gennaio 2012;



Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

RITENUTO necessario modificare la composizione del tavolo di filiera per le bioenergie, stante la specificità del settore agroenergetico, integrando ulteriormente la composizione del tavolo di filiera;

DECRETA

ART. 1

(Composizione del Tavolo di filiera per le bioenergie)

1. Il *Tavolo di filiera per le bioenergie*, istituito quale specifica articolazione settoriale del Tavolo di filiera agroalimentare, di cui al Decreto Legislativo 27 Maggio 2005, n. 102, è composto dai seguenti rappresentanti, designati dagli Organismi maggiormente rappresentativi a livello nazionale nei settori della produzione, della trasformazione, del commercio e della distribuzione dei prodotti agricoli e agroalimentari, eventualmente presenti o rappresentati nel Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro:

Ente	Rappresentante
AGCI AGRITAL	Antonio Panella
ANCI	Stefano Campioni
ANPA	Alessandro Pierantoni
APER	Cosetta Viganò
ASSITOL	Andrea Carrassi
ASSOCOSTIERI	Maria Rosaria Di Somma
ASSODISTIL	Lara Sanfrancesco
ASSOELETTRICA	Luigi Napoli
ASSOPETROLI	Gianmaria Orsolini
CIA	Marino Berton
CIB – Consorzio Italiano Biogas	Pietro Maria Gattoni
COLDIRETTI	Ezio Castiglione
CONFAGRICOLTURA	Donato Rotundo
CONFCOMMERCIO	Carlo Gomez De Teran
CONFCOOPERATIVE	Matteo Milanese
CONFESERCENTI	Gaetano Pergamo
COPAGRI	Filippo Pecora
FAI CISL	Claudio Riso
FEDERALIMENTARE	Massimiliano Boccardelli
FEDERCHIMICA	Sandro Cobror
FEDERLEGNO	Paolo Fantoni



Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

FIPER	Walter Righini Ottorino
FLAI CGIL	Davide Fiatti
ITABIA	Vito Pignatelli
LEGACOOOP Agroalimentare	Eros Gualandi
UGL Agroalimentare	Giuseppe Mancini
UILA UIL	Pierluigi Talamo
UNCI-COLDIRETTI	Fabio Paduano
UNIONE PETROLIFERA	Pietro De Simone

2. Al Tavolo di filiera partecipano i seguenti rappresentanti delle Amministrazioni centrali:
 - Ministero dello Sviluppo Economico, Gioia Cocuzzoli;
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Livia Carratù;
 - Ministero dell'Economia e delle Finanze, Silvio D'Amico;
 - Ministero della Salute, Angelica Maggio.

3. Al Tavolo di filiera partecipano inoltre:
 - Agenzia delle Dogane, Gualtiero Cultrera;
 - Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, Simone Lucattini;
 - Corpo Forestale dello Stato, Lorenza Colletti;
 - Gestore dei Servizi Energetici, Luca Benedetti.

4. Al Tavolo di filiera partecipano in rappresentanza degli Enti vigilati e delle Società partecipate dal Ministero i seguenti delegati:
 - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), Vincenzo Peluso;
 - Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA), Giuseppe Scarascia Mugnozza;
 - Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), Giuseppe D'Amore;
 - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), Mino Montanaro.

5. In rappresentanza delle Regioni partecipano al Tavolo di filiera n. 6 (sei) esperti, designati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, come segue:
 - Regione Piemonte, Germano Tosin;
 - Regione Lombardia, Gabriele Boccasile;
 - Regione Molise, Nicola Pavone;
 - Regione Calabria, Michele Larizza;
 - Regione Emilia Romagna, Andrea Giapponesi;
 - Regione Marche, Andrea Bordoni.



*Il Ministro delle politiche agricole alimentari e
forestali*

6. Al Tavolo di filiera possono assistere i rappresentanti dei seguenti Organismi:

Ente	Rappresentante
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI INGEGNERIA AGRARIA	Gualtiero Baraldi
CENTRO DI RICERCA SULLE BIOMASSE (CRB)	Franco Cotana
CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI (CRPA)	Sergio Piccinini
COMITATO TERMOTECNICO ITALIANO (CTI)	Antonio Panvini
ENTE NAZIONALE PER LA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA (ENAMA)	Stefano D'Andrea
ENEA	Nicola Colonna
FEDERPARCHI	Enzo Valbonesi
ISTAT	Antonio Macri
ITALIA NOSTRA	Sergio Vellante
LEGAMBIENTE	Beppe Croce
PIATTAFORMA BIOFUELS ITALIA	Walter Mirabella
WWF	Franco Ferroni

ART. 2

(Disposizioni comuni)

1. Le attività del Tavolo di filiera per le bioenergie sono coordinate dal Capo Dipartimento delle Politiche competitive del mondo rurale e della qualità. Nel caso di impedimento del coordinatore, lo stesso sarà sostituito dal Direttore Generale della Direzione Generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità.
2. Le funzioni di Segretario sono svolte dal Dirigente dell'Ufficio Agroenergie e filiere minori, della Direzione Generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità, che si avvale del personale del medesimo ufficio per compiti di segreteria.
3. Con successivi provvedimenti dipartimentali, si provvederà alla costituzione di appositi gruppi di lavoro con esperti della materia, ai fini della trattazione di temi specifici.
4. I componenti del Tavolo di filiera hanno la facoltà di designare un supplente quando impossibilitati a partecipare alla riunione, comunicandone preventivamente il nominativo all'Ufficio di cui al comma 2.



*Il Ministro delle politiche agricole alimentari e
forestali*

ART. 3

(Altre disposizioni)

1. A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, l'articolo 1 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 12 Aprile 2006, n. 266, è abrogato.
2. Dal presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei Conti per la registrazione e sarà successivamente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

IL MINISTRO

7 *evans*

~~88~~

81